



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**AVPC02000T**

**LICEO CLAS."PARZANESE"ANNESSO LIC.SCIENT**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

### 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

#### 1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
AVPC02000T	liceo classico	0,0	0,0	27,8	50,0	5,6	16,7
- Benchmark*							
AVELLINO		3,3	8,7	25,1	32,9	16,8	13,2
CAMPANIA		1,5	8,6	22,3	32,0	20,4	15,3
ITALIA		1,7	9,5	23,9	33,8	16,0	15,0

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
AVPC02000T	liceo scientifico	0,9	14,2	21,2	27,4	15,9	20,4
- Benchmark*							
AVELLINO		2,9	13,7	28,5	29,3	14,2	11,3
CAMPANIA		3,7	14,9	27,1	29,0	15,0	10,3
ITALIA		3,2	14,2	28,4	31,8	12,5	9,8

Opportunità	Vincoli
<p>IL contesto socio economico di provenienza degli studenti delle classi 2<sup>a</sup>.s. 2018/19 si attesta sul livello basso, nonostante nell'I.S. non ci sia incidenza di studenti provenienti da famiglie svantaggiate, secondo quanto attestano i dati in possesso. Una delle possibili cause dello svantaggio è legata al progressivo aumento del tasso di disoccupazione delle famiglie con conseguenze diffuse nella vita individuale e sociale. Il contesto da cui provengono gli studenti, infatti, pur essendo caratterizzato prevalentemente da famiglie di professionisti, risente della chiusura di diversi opifici importanti la cui produzione è al di sotto della media nazionale. La popolazione scolastica sta diventando sempre più eterogenea e con bisogni educativi e formativi sempre più diversificati, a specchio di una società sfilacciata sul versante dei rapporti interpersonali e più vecchia ( indice di vecchiaia 166,7 /101,09 Regione Campania ISTAT 2011) e con modificazioni sostanziali a qualsiasi livello. Sono presenti, in numero residuale, studenti di cittadinanza non italiana, sebbene sul territorio siano stati attivati progetti Sprar per l'accoglienza degli immigrati maggiorenni. Si segnala il fatto che il bacino di utenza del Liceo Classico proveniente dalla Secondaria di I grado, ha una fetta di studenti con una media di 10 e lode superiore alla media nazionale, regionale e provinciale; mentre quella che si iscrive allo Scientifico e a Scienze Applicate</p>	<p>Il contesto offre condizioni di lavoro di nicchia in cui siano richieste competenze specifiche di progettazione di software e scambi con l'estero, ragion per cui l'istituzione scolastica deve tenere in debita considerazione tale vincolo per la progettazione del curricolo. Per di più è necessario cercare di intercettare la domanda di formazione di studenti e famiglie che potrebbero apparire in difficoltà a seguito di una serie di fattori di tipo sia economico che culturale, con conseguenti riflessi nelle scelte scolastiche operate da entrambi. Un dato di contesto che costituisce anche una criticità è la valutazione in uscita dalla secondaria di 1° grado che non corrisponde alla valutazione in ingresso alla secondaria di 2° grado.</p>

risulta inferiore.	
--------------------	--

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT

Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			9.7
	Nord ovest		6
		Liguria	8
		GENOVA	7.7
		IMPERIA	12.7
		LA SPEZIA	7.1
		SAVONA	6
		Lombardia	5.1
		BERGAMO	4.1
		BRESCIA	4.1
		COMO	6.5
		CREMONA	4.8
		LECCO	5
		LODI	4.8
		MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
		MILANO	5.5
		MANTOVA	5.7
		PAVIA	6.5
		SONDRIO	5.1
		VARESE	5.1
		Piemonte	7.5
		ALESSANDRIA	9.8
		ASTI	7.3
		BIELLA	6.7
		CUNEO	3.7
		NOVARA	6.2
		TORINO	8.7
		VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
		VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta	6.7
		AOSTA	6.7
	Nord est		4.9
		Emilia-Romagna	4.6
		BOLOGNA	4.8
		FORLI' CESENA	3.4
		FERRARA	7.9
		MODENA	4.7
		PIACENZA	4.7
		PARMA	4.3
		RAVENNA	4.1
		REGGIO EMILIA	2.1
		RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia	5.5
		GORIZIA	6.5
		PORDENONE	4.1
		TRIESTE	6.7
		UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige	3.4
		BOLZANO	2.7
		TRENTO	4.2
		Veneto	5.4
		BELLUNO	3.4
		PADOVA	4.6
		ROVIGO	6.2
		TREVISO	6.4
		VENEZIA	5.6
		VICENZA	3.8
		VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio si caratterizza per una vocazione alla produzione di servizi varie e di beni, con export anche nei Paesi esteri. Spicca nell'area industriale l'Istituto di ricerca biogenetica Biogem, facente parte di un consorzio inter-universitario all'interno del quale operano ricercatori, docenti e studenti provenienti da un contesto che travalica i confini regionali ed anche nazionali. Sul territorio insistono anche un ospedale DEA di 1° livello ed un centro sismologico, nonché uno sviluppato settore alberghiero ed enogastronomico. Questi ambiti di produzione rappresentano un'opportunità in quanto si richiedono progettazione degli elaborati e gestione delle unità complesse, nonché competenze specifiche di natura scientifica e tecnologica, per cui la scuola può creare un rapporto più intenso di collaborazione al fine di capitalizzare le competenze degli studenti. Gli enti locali supportano l'istituzione scolastica nelle necessità principali e mantengono un dialogo sempre costante con il mondo della scuola. Potrebbe rappresentare un'opportunità di progettazione per la scuola l'avvio, nella vicina Valle Ufita, della ZES (Zona economica speciale), nella quale sorgeranno nuovi opifici per cui la Regione ha già stanziato finanziamenti ad hoc.</p>	<p>Il territorio offre pochi elementi di produzione, di studio, di ricerca tanto da non favorire un'occupazione di massa. A fronte di tale limitazione la scuola, nell'elaborazione della progettazione curricolare, deve individuare con ponderazione quali sono le competenze specifiche su cui puntare. E' in leggera crescita, secondo le stime di Confindustria Avellino, lo sviluppo di start up di tipologia 4.0 che potrebbero, nel caso in cui possano decollare, aprire un nuovo fronte di formazione. Il vincolo maggiore emerge dal fatto che il territorio sconta ancora collegamenti non sempre efficaci con i maggiori centri, sebbene le istituzioni locali stiano lavorando alla progettazione di una rete ferroviaria ad Alta Capacità, con la costruzione sul territorio di Ariano Irpino di una stazione, che potrebbe collegare questo territorio con i maggiori corridoi europei in poco tempo. Il vincolo è costituito anche dal fatto che enti locali e aziende, nonostante l'ottima collaborazione con la scuola, non hanno costituito un tavolo permanente per la formazione, al fine di trovare un'intesa sulla progettazione formativa territoriale secondo quanto sancisce anche la Legge 107. Migliora comunque il rapporto con le associazioni del territorio nelle quali operano anche professionisti formati nell'istituzione scolastica.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:AVPC02000T Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	113.449,00	0,00	2.247.554,00	52.240,00	0,00	2.413.243,00
STATO	Gestiti dalla scuola	158.916,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	158.916,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	56.186,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	56.186,00
COMUNE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PROVINCIA		0,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,40
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,90	4,90
ALTRI PRIVATI		0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10

Istituto:AVPC02000T Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	4,3	0,0	85,5	2,0	0,0	91,8
STATO	Gestiti dalla scuola	6,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	6,0
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	2,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,1
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PROVINCIA		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola AVPC02000T	Riferimento Provinciale AVELLINO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	1	2,5	2,2	2,3

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % AVPC02000T	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	83,0	62,6	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	92,6	87,5	91,1

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % AVPC02000T	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	82,6	72,2	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi	100,0	71,1	66,5	78,0

igienici per disabili				
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	5,8	7,9	6,4

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola AVPC02000T
Con collegamento a Internet	5
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	1
Fotografico	0
Informatica	1
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	1
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	0

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola AVPC02000T
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola AVPC02000T
Concerti	0
Magna	1

Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	30
Altro	0

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola AVPC02000T
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola AVPC02000T
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	9,6
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,9
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

#### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola AVPC02000T
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse economiche prevalenti sono senza dubbio quelle statali, che vengono destinate per coprire le spese del funzionamento basilare del sistema formativo e dei percorsi PCTO. A queste risorse si aggiungono i finanziamenti legati a Progetti PON FSE e FESR, Progetti di potenziamento dell'Offerta Formativa (es. Liceo Matematico), i contributi delle famiglie che vengono programmati e utilizzati per una serie di attività di arricchimento culturale. La struttura della scuola è a corpo unico e di facile raggiungibilità in quanto</p>	<p>Un vincolo riguarda la nota ristrettezza di fondi, sia a livello istituzionali che privato. Non è costume, come d'altronde a livello nazionale, che gli imprenditori locali finanzino determinate attività formative o sostengano economicamente progetti che potrebbero avere una ricaduta sull'acquisizione delle skills da parte degli studenti. Nell'ambito della logistica, un vincolo riguarda anche la disponibilità limitata negli orari pomeridiani dei trasporti pubblici extraurbani per cui, per estendere le opportunità a tutti, è necessario progettare ogni attività di</p>

situata a soli dieci metri circa dal capolinea degli autobus urbani ed extraurbani. Attenzione speciale viene data alla sicurezza per cui viene fatta adeguata formazione teorica e pratica. La scuola è dotata di ambienti di apprendimento laboratoriali, adeguati allo svolgimento delle attività didattiche, sebbene sia necessario un potenziamento delle attrezzature tecnologiche e sportive nella palestra. Ogni aula è dotata di LIM completa e sono presenti laboratori adeguatamente allestiti per cui si sta registrando un incremento nell'utilizzo. La catalogazione dei libri all'interno della biblioteca è in dirittura d'arrivo anche grazie al lavoro di équipe coordinato da una docente. La scuola è cablata in ogni suo ambiente.

recupero e di formazione entro le ore 16,00 . Altro limite riguarda gli spazi non molto ampi per cui non è possibile avere luoghi di incontro per studenti e/o docenti nei quali consultare internet o consumare un pasto freddo. La connessione ad internet anche se strutturata su banda larga a volte fa registrare rallentamenti della rete.

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AVELLINO	60	81,0	-	0,0	11	15,0	-	0,0
CAMPANIA	897	90,0	6	1,0	62	6,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola AVPC02000T	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	1,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		4,3	2,0	1,8
Da più di 3 a 5 anni		30,4	13,2	16,5
Più di 5 anni	X	65,2	83,8	81,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola AVPC02000T	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		21,7	15,8	15,1

Da più di 1 a 3 anni		26,1	13,2	20,2
Da più di 3 a 5 anni		30,4	27,1	24,9
Più di 5 anni	X	21,7	43,9	39,8

## 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola AVPC02000T	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	90,9	81,9	73,3
Reggente		4,5	3,0	5,2
A.A. facente funzione		4,5	15,1	21,5

### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola AVPC02000T	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		3,8	7,9	7,9
Da più di 1 a 3 anni		0,0	5,9	7,8
Da più di 3 a 5 anni		0,0	4,4	4,9
Più di 5 anni	X	96,2	81,8	79,3

### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola AVPC02000T	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		23,1	19,4	19,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	13,5	17,2
Da più di 3 a 5 anni	X	15,4	13,2	10,7
Più di 5 anni		61,5	53,8	52,9

## 1.4.c Caratteristiche dei docenti

### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:AVPC02000T - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
AVPC02000T	51	94,4	3	5,6	100,0
- Benchmark*					
AVELLINO	7.530	90,0	839	10,0	100,0
CAMPANIA	106.312	88,3	14.104	11,7	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

#### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:AVPC02000T - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
AVPC02000T	2	3,9	8	15,7	16	31,4	25	49,0	100,0
- Benchmark*									
AVELLINO	167	2,5	1.159	17,5	2.079	31,4	3.221	48,6	100,0
CAMPANIA	2.029	2,2	14.300	15,6	32.779	35,8	42.460	46,4	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola AVPC02000T		Riferimento Provinciale AVELLINO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	14,5	10,2	9,4
Da più di 1 a 3 anni	05	9,8	17,7	17,8	16,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	13,9	11,7	11,8
Più di 5 anni	46	90,2	53,9	60,2	62,0

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
AVPC02000T	5	4	9
- Benchmark*			
CAMPANIA	9	4	7
ITALIA	9	5	6

#### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

##### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola AVPC02000T		Riferimento Provinciale AVELLINO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	02	40,0	17,0	18,4	17,1

Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	14,3	10,3	12,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,1	6,2	7,4
Più di 5 anni	03	60,0	62,6	65,1	62,7

#### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola AVPC02000T		Riferimento Provinciale AVELLINO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	10,4	11,3	11,3
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	9,6	10,2	11,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,2	8,7	8,6
Più di 5 anni	10	100,0	72,8	69,8	69,1

#### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola AVPC02000T		Riferimento Provinciale AVELLINO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		9,4	9,5	8,8
Da più di 1 a 3 anni	0		6,3	9,1	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0		5,5	8,9	7,9
Più di 5 anni	0		78,7	72,6	73,9

#### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
AVPC02000T	19	0	21
- Benchmark*			
CAMPANIA	16	1	12
ITALIA	17	2	13

### Opportunità

Presso il Liceo Parzanese si registra un leggero abbassamento dell'età media dei docenti con contratto a tempo indeterminato anche per l'effetto della quota 100 che prevede un anticipo dell'età pensionistica. Il gruppo degli over 55 costituisce il 48 %. E' pari al 94% circa la presenza di docenti di ruolo che favoriscono una stabilità e una continuità didattica a vantaggio degli studenti. La maggior parte dei docenti negli ultimi anni ha partecipato ai

### Vincoli

La presenza di un corpo docente stabile ha una valenza opposta: da una parte garantisce una continuità degli interventi presso gli studenti-, dall'altra non permette frequenti ed intensi innesti di insegnanti che possono portare apertura verso nuovi approcci alla didattica, favorire una maggiore circolarità delle pratiche educative o proporre nuovi apporti di stampo educativo-professionale. A fronte di ciò la Dirigenza ha il compito di smuovere



corsi di formazione organizzati dalla scuola in qualità di Scuola Polo per la formazione Rete di ambito AV02, incrementando la propria formazione professionale generale (disciplinare e interdisciplinare) e accrescendo le competenze tecnologiche, con l'utilizzo di software e piattaforme didattiche. Quest'anno non sono presenti insegnanti di sostegno, in quanto non sono presenti studenti con disabilità certificata.

l'ambiente al fine di stimolare maggiormente i docenti a rompere gli schemi dell'autoreferenzialità. Altro vincolo è dato dal fatto che non tutti i docenti considerano la formazione come strumento per migliorare le proprie prestazioni professionali, ma un obbligo cui bisogna ottemperare.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO CLASSICO: AVPC02000T	95,0	100,0	100,0	100,0	94,4	94,1	100,0	100,0
- Benchmark*								
AVELLINO	97,9	98,5	97,7	98,9	99,3	97,5	99,3	99,2
CAMPANIA	97,0	98,3	97,4	98,7	97,0	98,0	97,6	98,8
Italia	95,1	97,0	97,0	98,5	95,3	97,2	97,2	98,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO: AVPC02000T	100,0	100,0	98,2	100,0	100,0	100,0	92,9	96,4
- Benchmark*								
AVELLINO	96,9	97,7	97,6	98,9	99,2	98,5	97,9	98,6
CAMPANIA	95,8	97,1	96,7	97,8	95,4	97,6	97,3	98,1
Italia	94,1	96,3	95,9	97,5	94,0	96,5	96,2	97,5

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: AVPC02000T	97,2	100,0	100,0	97,2	95,3	94,4	90,0	100,0
- Benchmark*								
AVELLINO	96,6	99,4	99,1	99,2	98,4	98,7	97,8	99,1
CAMPANIA	93,2	95,4	95,7	96,6	92,8	94,5	95,4	97,0
Italia	91,6	93,8	93,4	95,6	91,3	94,0	93,5	95,9

##### 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO CLASSICO: AVPC02000T	0,0	0,0	0,0	0,0	22,2	35,3	0,0	0,0
- Benchmark*								
AVELLINO	10,8	10,3	7,7	5,1	8,8	9,3	8,2	3,1
CAMPANIA	13,7	14,1	13,8	10,1	12,8	14,7	12,2	9,2
Italia	16,8	17,0	15,7	11,6	17,0	17,3	15,2	11,4

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO: AVPC02000T	2,8	0,0	12,3	8,3	7,0	12,9	25,0	5,5
- Benchmark*								
AVELLINO	10,9	10,2	10,4	10,0	11,3	11,4	13,2	7,1
CAMPANIA	16,1	15,1	15,5	13,6	16,2	14,7	15,7	12,0
Italia	18,2	17,8	18,0	15,0	18,3	17,8	17,5	15,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: AVPC02000T	8,3	10,0	21,1	16,7	27,9	11,1	18,0	31,6
- Benchmark*								
AVELLINO	14,9	15,0	16,2	17,3	15,7	16,4	18,8	12,1
CAMPANIA	20,7	19,4	19,4	17,9	18,6	19,6	19,7	17,8
Italia	21,8	23,2	23,0	19,7	21,1	21,7	22,8	20,1

### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: AVPC02000T	3,7	7,4	44,4	11,1	33,3	0,0	0,0	0,0	0,0	27,8	44,4	27,8
- Benchmark*												
AVELLINO	2,4	12,1	27,8	27,2	24,6	5,9	1,1	9,7	25,9	24,1	33,5	5,7
CAMPANIA	1,9	12,4	24,1	25,5	31,1	5,1	1,8	13,7	24,0	21,2	32,8	6,5
ITALIA	2,8	16,3	25,9	25,5	25,2	4,3	1,8	15,9	26,0	21,7	29,1	5,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: AVPC02000T	3,3	16,4	29,5	27,9	19,7	3,3	3,3	25,0	26,7	20,0	21,7	3,3
- Benchmark*												
AVELLINO	1,9	19,8	29,2	22,6	24,4	2,1	2,8	22,3	27,2	19,4	25,1	3,2
CAMPANIA	3,6	18,6	26,5	22,0	25,8	3,6	3,7	20,2	26,4	17,9	27,0	4,9
ITALIA	4,4	19,9	27,5	23,4	21,7	3,0	4,5	24,6	27,9	18,0	21,5	3,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico - opz scienze applicate: AVPC02000T	0,0	29,2	45,8	12,5	12,5	0,0	0,0	26,5	23,5	8,8	35,3	5,9
- Benchmark*												
AVELLINO	10,1	24,9	33,6	19,4	11,5	0,5	8,4	33,9	23,8	12,6	20,1	1,3
CAMPANIA	6,0	22,5	29,2	21,4	18,7	2,2	5,5	28,0	26,9	16,7	20,0	2,9
ITALIA	6,7	27,3	29,3	20,3	14,8	1,6	6,2	31,7	28,6	15,4	16,2	1,9

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: AVPC02000T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
AVELLINO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	0,0	0,2	0,1	0,1	0,0
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: AVPC02000T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
AVELLINO	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	0,2	0,1	0,1	0,0	0,2
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: AVPC02000T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
AVELLINO	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0
CAMPANIA	0,2	0,0	0,1	0,2	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2	0,3	0,1

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: AVPC02000T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
AVELLINO	5,0	0,6	1,1	0,4	0,6
CAMPANIA	3,7	1,3	1,6	0,9	0,8
Italia	2,9	1,5	1,6	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: AVPC02000T	4,4	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
AVELLINO	3,2	3,0	1,4	1,1	0,4
CAMPANIA	4,1	2,2	2,0	1,2	1,4
Italia	2,8	1,9	2,0	1,2	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: AVPC02000T	4,9	0,0	2,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
AVELLINO	6,8	1,0	1,5	0,4	0,0
CAMPANIA	5,3	2,6	1,9	0,7	1,4
Italia	3,2	2,4	1,9	1,0	0,6

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: AVPC02000T	10,0	5,6	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
AVELLINO	4,8	1,5	0,4	0,8	0,0
CAMPANIA	4,8	2,6	2,3	1,1	0,4
Italia	4,7	2,9	2,4	1,2	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: AVPC02000T	0,0	1,4	0,0	1,8	0,0
- Benchmark*					
AVELLINO	4,1	2,2	1,6	0,8	0,5
CAMPANIA	5,6	3,2	2,4	1,7	0,7
Italia	4,4	3,3	2,7	1,4	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: AVPC02000T	2,3	0,0	2,0	5,0	0,0
- Benchmark*					
AVELLINO	5,4	3,9	2,0	1,3	0,4
CAMPANIA	6,3	4,0	3,2	1,4	0,6
Italia	4,7	3,5	3,1	1,3	0,6

### Punti di forza

La percentuale di alunni ammessi alla classe successiva è massima per le prime due classi del liceo scientifico ( tutte le sezioni presenti), per la classe quarta dell'opzione scienze applicate e per la terza e quarta del liceo Classico. Il valore di ammissione, infatti, (100/100) è superiore al dato di riferimento provinciale, regionale e a quello nazionale con valori in alcuni casi maggiori di 4-5 punti percentuali. Per il liceo classico nella terza e quarta, non si registrano alunni con sospensione di giudizio (nell'A.S. 2018/19) . La distribuzione degli studenti nella fascia di voto conseguito all'esame di stato evidenzia un dato di eccellenza per il liceo classico. Non risultano studenti con votazione inferiore a 80/100 mentre il voto di lode (27.8%) è nettamente superiore ai dati di riferimento provinciali, regionali e nazionali. La collocazione degli studenti nelle fasce di voto più alte risulta positiva anche per l'indirizzo scienze applicate che registra per la prima volta voti di lode (5.9%). Per gli

### Punti di debolezza

Il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva, evidenzia un aumento percentuale, rispetto agli anni precedenti, per tutti gli indirizzi della scuola. In particolare nella 1a e nella 2a del liceo classico; nella 3a e 4a del liceo scientifico (4-5 punti percentuali) e nella 1a, 2a e 3a del liceo scientifico opzione applicate (nella terza in particolare). Elevato il dato percentuale, rispetto gli indicatori geografici di riferimento, di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico nelle prime due classi del liceo classico (più di 20 punti percentuali in alcuni casi), per le terze del liceo scientifico e per le prime e quarte del liceo scientifico opzione applicate. I debiti formativi si concentrano soprattutto in: latino (Classico e Scientifico), Matematica e fisica (per tutti gli indirizzi) e Inglese (scienze applicate) equi-ripartiti tra le diverse sezioni. Si registra una percentuale significativa di alunni in uscita per trasferimento dal liceo classico nel primo biennio e al quarto anno del

<p>altri indirizzi i risultati sono in linea con gli indicatori geografici di riferimento. Non si registrano abbandoni scolastici. Sono presenti trasferimenti in entrata concentrati quasi esclusivamente nelle classi prime del liceo scientifico e scientifico applicate.</p>	<p>liceo scientifico opzione scienze applicate. Le cause sono diverse: mancato impegno nello studio con progressivo accumulo di gap culturale nel tempo, ripensamento sulla scelta effettuata, difficoltà nell'impegno di studio legate a importanti lacune persistenti, difficilmente colmabili con recupero curricolare ed extracurricolare. La scuola, in presenza di segnali evidenti di possibile dispersione, tende a ri-orientare gli studenti entro il primo biennio.</p>
--	---

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' mediamente superiore ai riferimenti nazionali ( v. 2.1.a.1. LC-LS-LS s.a.). Non si registrano abbandoni mentre i trasferimenti in uscita sono in crescita nell'ultimo periodo, in alcune classi e in qualche indirizzo, rispetto ai dati nazionali. La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici, è superiore e in aumento, per alcune classi, ai riferimenti nazionali (v. punti di debolezza). La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte all'Esame di Stato risulta nettamente superiore ai riferimenti nazionali per quasi tutte le classi ( v. 2.1.a.3. LC-LS-LS s.a.)</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: AVPC02000T - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>217,5</b>	<b>220,7</b>	<b>226,5</b>	
Licei scientifici e classici	221,3	↔	↔	↓	10,8
AVPC02000T - 2 AA	213,5	↔	↓	↓	7,8
AVPC02000T - 2 AS	220,0	↔	↔	↓	2,1
AVPC02000T - 2 BA	201,3	↓	↓	↓	-15,4
AVPC02000T - 2 BS	234,6	↑	↑	↑	7,8
AVPC02000T - 2 CS	220,9	↔	↔	↓	-2,9
<b>Riferimenti</b>		<b>190,0</b>	<b>196,2</b>	<b>208,5</b>	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	n.d.				n.d.
AVPC02000T - 2 AC	234,4	↑	↑	↑	5,2
<b>Riferimenti</b>		<b>212,3</b>	<b>215,2</b>	<b>224,0</b>	
Licei scientifici e classici	222,5	↑	↑	↔	n.d.
AVPC02000T - 5 AA	196,3	↓	↓	↓	n.d.
AVPC02000T - 5 AS	214,5	↔	↔	↓	n.d.
AVPC02000T - 5 BA	220,2	↑	↑	↓	1,5
AVPC02000T - 5 BS	234,3	↑	↑	↑	n.d.
AVPC02000T - 5 CS	229,4	↑	↑	↑	-1,1
<b>Riferimenti</b>		<b>191,4</b>	<b>195,1</b>	<b>205,5</b>	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	n.d.				n.d.
AVPC02000T - 5 AC	234,6	↑	↑	↑	n.d.

Istituto: AVPC02000T - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>221,0</b>	<b>225,8</b>	<b>234,6</b>	
Licei scientifici e classici	216,1	↔	↓	↓	-2,5
AVPC02000T - 2 AA	201,6	↓	↓	↓	-11,2
AVPC02000T - 2 AS	221,2	↔	↓	↓	-6,1
AVPC02000T - 2 BA	211,3	↓	↓	↓	-13,7
AVPC02000T - 2 BS	226,5	↑	↔	↓	-11,3
AVPC02000T - 2 CS	213,8	↓	↓	↓	-21,6
<b>Riferimenti</b>		<b>178,5</b>	<b>184,0</b>	<b>196,5</b>	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	195,1	↑	↑	↔	-3,2
AVPC02000T - 2 AC	195,1	↑	↑	↔	-10,1
<b>Riferimenti</b>		<b>216,3</b>	<b>221,0</b>	<b>232,2</b>	
Licei scientifici e classici	226,5	↑	↑	↓	n.d.
AVPC02000T - 5 AA	202,0	↓	↓	↓	n.d.
AVPC02000T - 5 AS	211,5	↔	↓	↓	n.d.
AVPC02000T - 5 BA	250,6	↑	↑	↑	21,4
AVPC02000T - 5 BS	238,2	↑	↑	↑	n.d.
AVPC02000T - 5 CS	224,2	↑	↔	↓	-18,3
<b>Riferimenti</b>		<b>178,9</b>	<b>183,6</b>	<b>193,0</b>	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	206,0	↑	↑	↑	n.d.
AVPC02000T - 5 AC	206,0	↑	↑	↑	n.d.

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Licei scientifici e classici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Licei scientifici e classici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Altri licei (diversi da scientifici e classici)					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale, per la prova d'italiano, risultano per due classi superiori rispetto agli indicatori geografici di riferimento. Per la seconda classe del liceo classico il dato è positivo anche per la prova di matematica. Il confronto con scuole con background socio- economico-culturale (ESCS) più simile a quello della classe/scuola considerata presenta valori positivi per quattro classi su sei in totale. La distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento evidenzia per la prova d'italiano risultati lusinghieri per quasi tutte le classi. La percentuale di studenti che si collocano nei livelli 3 e 4 e per due classi a livello 5, è nettamente superiore al dato regionale, della macro-area e di quello nazionale. La variabilità tra classi per italiano (12.8/11.7) e per matematica (9/11.8) è pari a quella media, risulta più accentuata, invece, rispetto all'indice ESCS (italiano 29.8/11.5 - matematica 22.4/10.6) L'apporto della scuola (effetto scuola) è pari alla media della regione e della macro-area. Il confronto, invece, tra il punteggio osservato</p>	<p>In matematica, nonostante gli esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale siano superiori al valore 200 (scala Rasch), i risultati rispetto a classi con il medesimo background familiare o contesto socio - economico culturale simile sono negativi, con intervallo tra -6,1/-21,6, per tutte le classi. Quanto alla distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento, il Liceo Classico presenta valori % più elevati nel livello 2, rispetto agli indicatori regionali di riferimento. Due classi del Liceo Scientifico presentano una percentuale di valori superiori a quelli di riferimento nel livello 1 e 2; quattro classi su 5, infine, presentano bassa % di studenti collocati nel livello 5. La variabilità dentro le classi risulta minore della media nazionale e macro-area, mentre è maggiore al suo interno per entrambe le discipline (italiano e matematica). Per l'italiano gli esiti degli studenti risultano nettamente inferiori rispetto al dato nazionale per 4/6 classi; negativi e significativamente non differenti per le altre classi.</p>

dell'istituzione scolastica e il punteggio nazionale evidenzia un effetto scuola leggermente negativo. Per matematica si registra un effetto scuola pari alla media regionale per i licei scientifici e sopra la media regionale per il classico.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Anche se il punteggio della scuola nelle prove INVALSI non è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, è però in linea, in italiano, con quello regionale e di macroarea; due classi si attestano al di sopra del valore nazionale. In matematica invece la classe del Classico è al di sopra dei valori regionale e di macroarea, in linea con quello nazionale. La variabilità tra classi non ha significativi scostamenti dalla media nazionale, mentre registra un forte intervallo all'interno delle classi. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale,.

## 2.3 - Competenze chiave europee

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>Rispetto dei Regolamenti d'istituto e del Patto educativo, senso di responsabilità e autodisciplina, ruolo propositivo e collaborativo, interesse e partecipazione alle attività del PCTO, sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza e costituzione sono gli indicatori e i criteri comuni definiti dal Collegio Docenti ed esplicitati nel PTOF rispetto ai quali la scuola è impegnata per implementare l'acquisizione di un'etica di responsabilità e la capacità di risoluzione dei conflitti. L'educazione alla legalità, alla convivenza civile ed alla solidarietà sono obiettivi perseguiti non solo dai docenti, individualmente durante la loro attività didattica, ma da programmazione specifica di incontri-laboratori e convegni con membri delle</p>	<p>Un esiguo numero di alunni non hanno ancora maturato il senso della convivenza civile e del rispetto delle regole; pertanto hanno bisogno di interventi mirati a sviluppare una coscienza civica e senso di responsabilità individuale.</p>



Forze dell'Ordine, Enti e rappresentanti dello Stato in tema di comportamenti corretti sulla strada, prevenzione dei danni da abuso di sostanze e alcol, rispetto delle minoranze e del diverso, donazione del sangue e di organi, prevenzione tumori. Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere, grazie anche alle UDA, selezionate e proposte collegialmente che hanno migliorato la capacità di schematizzare e sintetizzare, di ricercare autonomamente le informazioni e facilitato l'acquisizione di abilità adeguate allo sviluppo dello spirito d'iniziativa e collaborazione.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli più che buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali)

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				190,20	194,33	199,14	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				186,53	191,79	200,13	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
				185,69	190,07	201,64	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
				191,48	195,26	203,33	

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2016-17 che si sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 - Fonte sistema informativo del MIUR	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MIUR
	%	%
AVPC02000T	86,2	85,7
AVELLINO	36,4	36,2
CAMPANIA	33,9	32,7
ITALIA	40,6	40,4

### 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Agrario-Forestale e Veterinario	
	Percentuale Studenti
AVPC02000T	3,12
- Benchmark*	
AVELLINO	3,61
CAMPANIA	2,10
ITALIA	2,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Architettura e Ingegneria civile	
	Percentuale Studenti
AVPC02000T	3,12
- Benchmark*	
AVELLINO	3,34
CAMPANIA	2,92
ITALIA	3,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico	
	Percentuale Studenti
AVPC02000T	13,54
- Benchmark*	
AVELLINO	12,73
CAMPANIA	15,81
ITALIA	15,17

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Giuridico		Percentuale Studenti
AVPC02000T		16,67
	- Benchmark*	
AVELLINO		9,55
CAMPANIA		8,92
ITALIA		7,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Informatica e Tecnologie ICT		Percentuale Studenti
AVPC02000T		2,08
	- Benchmark*	
AVELLINO		3,77
CAMPANIA		2,50
ITALIA		2,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria Industriale e dell'informazione		Percentuale Studenti
AVPC02000T		16,67
	- Benchmark*	
AVELLINO		13,42
CAMPANIA		14,92
ITALIA		14,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Insegnamento		Percentuale Studenti
AVPC02000T		2,08
	- Benchmark*	
AVELLINO		2,49
CAMPANIA		3,32
ITALIA		3,90

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Letterario-Umanistico		Percentuale Studenti
AVPC02000T		10,42
	- Benchmark*	
AVELLINO		6,10
CAMPANIA		5,15
ITALIA		4,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico		Percentuale Studenti
AVPC02000T		3,12
	- Benchmark*	
AVELLINO		7,11
CAMPANIA		8,87
ITALIA		7,14

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico		Percentuale Studenti
AVPC02000T		3,12
	- Benchmark*	
AVELLINO		7,96
CAMPANIA		9,06
ITALIA		9,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione		Percentuale Studenti
AVPC02000T		3,12
	- Benchmark*	
AVELLINO		6,53
CAMPANIA		5,93
ITALIA		7,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Psicologico	
	Percentuale Studenti
AVPC02000T	4,17
- Benchmark*	
AVELLINO	2,55
CAMPANIA	2,49
ITALIA	2,71

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico	
	Percentuale Studenti
AVPC02000T	17,71
- Benchmark*	
AVELLINO	16,07
CAMPANIA	13,29
ITALIA	13,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scienze motorie e sportive	
	Percentuale Studenti
AVPC02000T	1,04
- Benchmark*	
AVELLINO	2,23
CAMPANIA	2,10
ITALIA	2,13

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

### 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
AVPC02000T	69,2	23,1	7,7	60,4	35,4	4,2	75,0	16,7	8,3	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
AVELLINO	73,6	21,4	5,0	65,1	25,6	9,4	67,7	21,4	11,0	75,8	16,4	7,7
CAMPANIA	79,5	17,0	3,6	61,2	26,7	12,1	71,4	19,2	9,4	71,2	21,0	7,9
Italia	77,0	18,4	4,5	63,8	25,9	10,3	74,7	18,1	7,2	77,5	15,8	6,6

### 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
AVPC02000T	57,9	10,5	31,6	62,8	23,3	14,0	73,9	8,7	17,4	93,3	0,0	6,7
- Benchmark*												
AVELLINO	57,8	16,2	26,0	63,2	19,6	17,2	68,1	14,9	17,0	76,7	11,5	11,8
CAMPANIA	66,8	14,2	19,1	60,9	21,9	17,2	64,4	18,5	17,1	67,3	17,2	15,5
Italia	70,2	12,9	16,8	65,4	19,4	15,3	70,9	14,8	14,2	73,9	12,8	13,3

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	AVPC02000T	Regione	Italia
2016	0,9	15,8	23,0

#### 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	AVPC02000T	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato	0,0	38,4	36,5
	Tempo determinato	0,0	14,1	22,9
	Apprendistato	0,0	10,3	11,6
	Collaborazione	0,0	0,1	0,0
	Tirocinio	0,0	2,7	4,4
	Altro	0,0	10,8	19,1

#### 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	AVPC02000T	Regione	Italia
2016	Agricoltura	100,0	18,4	21,7
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	0,0	78,9	73,9

#### 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	AVPC02000T	Regione	Italia
2016	Alta	0,0	8,3	9,5
	Media	100,0	60,1	56,9
	Bassa	0,0	31,5	33,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale di diplomati del Parzanese che si immatricolano all'Università (92.2% nell'A.S. 2016/17 e 86.2 % nell'A.S. 2017/18 ) è notevolmente superiore al benchmark di provincia, di area geografica e nazionale. Nell'ambito delle macro-aree di riferimento, le aree didattiche preferite ( in ordine decrescente) risultano: Ingegneria, Chimica-Biologica, Economica-Statistica, Letteraria. L'analisi dei percorsi formativi e professionali degli studenti in uscita, a uno o più anni di distanza, evidenzia per i diplomati del liceo Parzanese, entrati nel sistema universitario nell'a.s. 2015/16, risultati eccellenti per le aree didattiche considerate. I valori riferiti alle classi di Credito formativo (CFU) acquisito nel primo anno risultano superiori sia ai dati regionali che nazionali. L'87.5% consegue più della metà dei crediti nell'area sanitaria, il 78.6% nell'area umanistica e risulta nulla per entrambe le aree (0%) la voce Nessun Credito formativo. Eccellenti anche i risultati nell'area scientifica e sociale. La situazione si conferma</p>	<p>Nell'acquisizione dei crediti formativi del II anno qualche difficoltà si registra per l'area scientifica (nessun Credito formativo 21.1%) e per l'area umanistica (21.4%) anche se in linea con i dati nazionali. Le indicazioni orientative fornite dalla scuola, che ha attivato la commissione di orientamento specifica, vengono in qualche caso disattese, in quanto prevale la volontà del singolo e/o della famiglia. Sta di fatto che i dati forniti in benchmark dal Miur, in attività lavorativa, non consentono di fatto una valutazione oggettiva. Sarebbe auspicabile una maggiore chiarezza dei dati da parte del Miur. Ai fini della valutazione della % di studenti fuoriusciti che non risultano lavoratori è da mettere in conto il numero degli studenti che si iscrivono presso Università estere per passare poi, in poco tempo, alle Università italiane. Non bisogna omettere che questo fenomeno sta aumentando sempre di più, alimentando un mercato spaventoso da parte di agenzie di intermediazione.</p>

anche per i crediti formativi del secondo anno. Le percentuali di coloro che hanno lavorato nel primo anno dopo il diploma sono compatibili con la percentuale di iscritti all'università. Essi sono stati impiegati prevalentemente nei servizi e in agricoltura con tipologia di contratto a tempo determinato o apprendistato. Le percentuali di studenti fuori dai percorsi formativi e occupazionali sono inferiori ai benchmark di riferimento.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

I dati relativi al numero dei diplomati iscritti a corsi universitari, percentuale del CFU conseguita nel primo e secondo anno sono tutti nettamente superiori ai benchmark di riferimento sia per la provincia che per l'area geografica che per il territorio nazionale. Il grado di attrazione nei confronti dell'Istituto è alto e la distribuzione degli allievi per fasce di rendimento è compatibile con i benchmark di riferimento, se non superiore. L'istituzione della commissione di orientamento a distanza ha consentito, tramite simulazioni effettuate, di monitorare i risultati e fornire le indicazioni ritenute necessarie per il prosieguo degli studi. Il successo dei nostri studenti nel percorso universitario testimonia la capacità dell'Istituto di fornire adeguati strumenti atti a perseguire gli obiettivi in diversi campi del sapere.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Liceo	Situazione della scuola AVPC02000T	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
-------	---------------------------------------	---------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------

È stato elaborato un curriculum di scuola	Si	76,5	82,8	82,8
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	64,7	66,0	61,3
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	82,4	78,0	78,0
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	17,6	30,6	35,1
Altro	No	5,9	11,0	16,7

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Liceo	Situazione della scuola AVPC02000T	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	94,1	89,5	89,5
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	94,1	96,2	97,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	70,6	62,2	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	70,6	61,7	66,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	94,1	96,2	95,0
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	29,4	43,1	54,0
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,2	90,0	91,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	52,9	62,2	62,1
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	52,9	63,6	62,3
Altro	No	5,9	8,1	10,5

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Liceo	Situazione della scuola AVPC02000T	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	88,2	84,1	76,4
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	64,7	53,4	54,3
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	76,5	50,0	52,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	5,9	9,6	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I punti di forza del Curricolo e dell'offerta formativa del Parzanese sono rappresentati: 1. dall'azione progettuale dei Dipartimenti che hanno individuato gli obiettivi formativi ed educativi del curricolo di Istituto, alla luce dei documenti ministeriali e realizzato una progettazione per classi parallele. Riuniti in Inter- dipartimento hanno scelto le tematiche su cui articolare il curricolo trasversale (20% quota di flessibilità) e nei Consigli di Classe che le hanno incarnate nelle attività quotidiane di docenza; 2. dal curricolo trasversale e dall'ampliamento dell'OF, grazie alla collaborazione con Università ed Agenzie formative del territorio; 3. dalla condivisione di strumenti per la valutazione; 4. dal monitoraggio costante delle attività svolte e dei servizi di supporto. Il curricolo trasversale e l'ampliamento dell'OF esprimono la tipicità delle scelte della scuola, (opportunità formative per acquisire le soft skills, competenze disciplinari e di cittadinanza). Le UDA hanno ricadute disciplinari e nel triennio sono legate ai percorsi PCTO. L'ampliamento dell'O.F. è collegato alle idealità espresse nel curricolo di Istituto, e un punto di forza è rappresentato anche dalle attività di potenziamento di alcune discipline di Indirizzo: primo biennio (Inglese/Matematica), con introduzione di Diritto/Economia, non presenti nel curricolo. Nel triennio, si approfondiscono in modalità laboratoriale le discipline di Indirizzo (PNLS- Chimica e Fisica), in collaborazione con i Dipartimenti di alcune Università del territorio e con il PNSD. Punto di forza sono le collaborazioni scuola - Enti ed agenzie formative del territorio (Università, Associazioni culturali, studi professionali ) per l'ampliamento dell'OF in chiave di orientamento e di PCTO. I docenti condividono misure di valutazione degli apprendimenti (griglie di valutazione per la correzione di tutte le tipologie di prove scritte - comprese quelle per classi parallele- ed orali, rubriche di valutazione per compiti autentici). Il miglioramento ed il successo formativo è curato grazie al monitoraggio delle attività disciplinari e dell'intero percorso formativo: prove per classi parallele, entrate a regime, (classi II-III, discipline: Italiano/Inglese/Matematica, Fisica ed Informatica per gli Indirizzi Scientifico ed opzione Scienze applicate); monitoraggio dei percorsi di recupero/potenziamento curricolare ed extracurricolare; e delle attività del PTOF.</p>	<p>I punti di debolezza riguardano: 1.Curricolo: pur avendo scanditi anno per anno, gli obiettivi formativi ci si è resi conto che occorre rivedere i PECUP degli Indirizzi, in modo da consentire una ridefinizione dei profili professionali in uscita, ed un conseguente nuovo modello didattico-disciplinare. 2.UDA: lo 'scollamento' che esiste tra la progettazione UDA (prevista in sede di Dipartimento ed inter Dipartimento) e la sua applicazione pratica. Spesso i C.d.C, la inquadrano e sviluppano entro un percorso multidisciplinare; 3.PCTO:l'ex ASL non viene sempre fatta vivere allo studente come un momento di Orientamento ed anche di Ri-orientamento, ma quasi come un'esperienza a sé stante, vanificandone l'efficacia; 4.Valutazione: la valutazione è spesso percepita prevalentemente in funzione sommativa, stentano ad affermarsi modalità di approccio di tipo formativo. Sono presenti difficoltà nel superamento del gap tra applicazione della scala docimologica e valutazione in livelli di competenze; 5.Resistenza: è ancora presente di un gruppo di docenti che stentano ad aprirsi appieno alle esigenze della nuova didattica.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>



### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il voto assegnato si spiega con il fatto che il curricolo, pur tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza, presenta ancora dei punti di debolezza nella definizione dei profili in uscita dei tre indirizzi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono sufficientemente integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera non ancora del tutto diffusa. I docenti effettuano una progettazione didattica condivisa, seppur ci siano ancora resistenze nella progettazione delle unità di apprendimento e nell'applicazione di strumenti di valutazione formativa. I risultati della valutazione degli studenti sono usati per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Liceo	Situazione della scuola AVPC02000T	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	100,0	95,2	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	76,5	61,7	71,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,9	7,2	11,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	17,6	19,6	21,9
Non sono previste	No	0,0	1,0	1,0

#### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Liceo	Situazione della scuola AVPC02000T	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	100,0	92,8	95,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	88,2	89,0	87,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,9	5,7	9,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	17,6	12,9	10,3
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,3

## 3.2.b Metodologie didattiche

### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Liceo	Situazione della scuola AVPC02000T	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	100,0	94,7	92,3
Classi aperte	No	35,3	33,2	38,7
Gruppi di livello	Sì	70,6	70,2	59,2
Flipped classroom	Sì	88,2	74,5	70,4
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	5,9	7,7	9,5
Metodo ABA	No	5,9	5,3	5,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	1,9	2,9
Altro	No	35,3	39,9	37,8

## 3.2.c Episodi problematici

### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Liceo	Situazione della scuola AVPC02000T	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	5,9	7,7	6,4
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,5	0,6
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	58,8	55,8	54,4
Interventi dei servizi sociali	No	0,0	5,8	2,5
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	23,5	35,6	48,6
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	58,8	51,9	54,3
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	35,3	51,9	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	23,5	30,8	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	Sì	52,9	33,7	31,8
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	29,4	15,9	19,6
Lavoro sul gruppo classe	No	23,5	19,7	18,1
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	17,6	23,1	23,6
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,2
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	35,3	25,0	22,0
Lavori socialmente utili	No	0,0	4,3	7,0
Altro	No	0,0	0,5	0,5

## Punti di forza

La strutturazione dell'orario curricolare prevede 4 /5, ore di lezione al giorno ciascuna di 60' (8.15 -12.15 /13.15). Questa scansione oraria sembra essere adeguata alle esigenze didattiche ed anche agli studenti. D'altronde non potrebbe essere realizzata in altro modo, considerata la presenza di pendolari in un territorio con servizi di trasporto molto limitati. Di norma, si destina alle prime ore della giornata l'insegnamento di quelle discipline che prevedono anche le prove scritte, in modo da favorire la concentrazione e la resa degli studenti. Il primo ambiente di apprendimento per la classe è rappresentato dall'aula, luogo nel quale essi trascorrono buona parte della loro giornata lavorativa. Ciascuna aula è pensata come un ambiente di apprendimento stimolante: è presente una LIM ed un PC, ha dei tavoli che pur non essendo del tutto ergonomici, consentono al docente di muoverli in base alle esigenze della lezione. Purtroppo, però, in alcune di esse lo spazio risulta inadeguato a fronte del numero degli studenti, nonostante ci si sforzi di sistemare i gruppi classe più numerosi nelle aule più grandi. Quello dello spazio è un problema che affligge la scuola, la quale, ad esempio, dispone di 5 laboratori attrezzati (anche qui con problemi di spazio), ma non ne ha uno in cui ubicare la sua biblioteca, al cui riallestimento si sta provvedendo attraverso la catalogazione dei tanti volumi attualmente stipati nei corridoi ed in luoghi di emergenza. I docenti, nella loro libertà di insegnamento, fanno uso delle TIC per la realizzazione di lezioni, per approfondimenti sia in classe sia nei laboratori specifici, e ne richiedono l'utilizzo anche agli studenti (elaborazione di presentazioni UDA). Le metodologie in uso nella scuola prediligono le classi aperte, nel corso dei recuperi extracurricolari; la divisione degli studenti in livelli, negli interventi di recupero-potenziamento curricolare; lavori di gruppo e peer to peer. Una tecnica in uso è il brain storming, ed anche il problem solving, trasversalmente in uso in tutte le discipline. Quanto alle relazioni umane, al di là di alcuni episodi di intemperanza, opportunamente sanzionati, nel Liceo gli studenti mostrano rispetto per le regole, hanno un comportamento corretto sia nei riguardi dei compagni sia verso docenti e personale ATA. In linea di massima si può dire che le misure in adozione e/o adottate nei casi di comportamenti poco consoni alla norma risultano quasi sempre efficaci. Nella scuola, una minima parte di studenti elude l'obbligo scolastico attraverso forme di ritardo e o assenze dalle lezioni, il vero e proprio abbandono accade solo di rado, in quanto si mettono in campo misure di riorientamento attraverso le opportune strategie (dialoghi tra studente e DS, dialogo tra studente e docente, dialogo con tutor d'ascolto, contatti con la famiglia ed i Servizi sociali, se necessario).

## Punti di debolezza

1. Tenuto conto del fatto che spesso gli studenti giungono al primo anno del Liceo con una formazione lacunosa, spesso destinata ad evolversi in un debito o quantomeno in una resa mediocre, la poca possibilità offerta alla scuola di prolungare le ore di lezione in orario pomeridiano rappresenta un punto di debolezza, a discapito della didattica inclusiva e del recupero, che hanno bisogno di tempi più distesi per esplicitarsi al meglio.

2. Nonostante le TIC siano entrate nella scuola da molto, non tutti i docenti sono in grado di curarne l'utilizzo in didattica e questo, alla lunga, li rende strumenti inefficaci.

3. Debole è la riflessione metacognitiva tra i docenti sulle strategie e sulle metodologie utilizzate in classe, come anche la cultura della diffusione delle cosiddette "buone pratiche"

4. Il problema dello spazio è una criticità da non sottovalutare, la cui soluzione, però, prevede interventi a più livelli e non può essere solo della scuola.

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola AVPC02000T	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	82,4	78,0	81,2
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	64,7	76,1	74,8
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	58,8	75,6	77,5
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	64,7	50,2	57,7
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	41,2	37,6	46,2
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	29,4	32,2	32,4

#### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola AVPC02000T	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	87,5	86,1	88,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	93,8	80,1	81,7
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	62,5	57,2	53,7

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola AVPC02000T	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	62,5	69,5	70,9
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	68,8	57,8	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	37,5	37,4	41,9
Utilizzo di software compensativi	Sì	68,8	51,3	58,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	25,0	29,4	41,7
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	56,3	59,9	64,4

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Liceo	Situazione della scuola AVPC02000T	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	88,2	78,0	65,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	35,3	28,7	26,5
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	58,8	53,6	73,0
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	100,0	78,5	86,1
Individuazione di docenti tutor	Sì	23,5	14,8	24,0
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	58,8	56,0	49,3
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	5,9	8,6	29,8
Altro	No	11,8	17,2	20,7

#### 3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
AVPC02000T	16	251
Totale Istituto	16	251
AVELLINO	2,6	32,0
CAMPANIA	3,4	34,4
ITALIA	5,6	48,0

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Liceo	Situazione della scuola AVPC02000T	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	76,5	62,2	52,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	23,5	27,3	26,4
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	82,4	59,3	65,9
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	82,4	87,6	89,7
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	58,8	49,3	44,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	88,2	60,3	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	94,1	90,4	91,6
Altro	No	11,8	16,7	14,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha un suo Piano di Inclusione che contiene espresse tutte le misure metodologico-didattiche da applicare soprattutto nei casi di DSA certificati (costituzione del GLI-GLH), la rete di relazioni e rapporti con Enti, figure specializzate richiesti dalla normativa, i PPDDPP adeguati alle necessità degli studenti interessati. Per i DSA non certificati ed in difficoltà momentanee, la scuola ha istituito quattro tutor di Indirizzo (sportello di ascolto) ed un supporto alla didattica - Sportello didattico-, risultato molto efficace nei casi di difficoltà temporanee. Per i pochi studenti stranieri è prevista l'attivazione di un percorso di rinforzo delle competenze linguistiche di base ed un piano di studi con obiettivi e contenuti minimi. La scuola si attiva in generale con interventi di recupero curricolare ed extra-curricolare, per supportare gli studenti con competenze di base fragili e con debiti formativi. Gli interventi si rivelano positivi nella maggior parte dei casi (i docenti procedono anche assegnando agli studenti a recupero compiti specifici da svolgere a casa, in aggiunta alle esercitazioni effettuate in classe). Quanto alle eccellenze, si potenziano facendole partecipare a gare e tenzoni sia dell'area letteraria sia di quella scientifica, nelle quali tutti i partecipanti hanno raggiunto risultati eccellenti, sia a livello Regionale sia Nazionale.</p>	<p>1. Assenza di un piano monitoraggio che verifichi con regolarità il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dal PEI per gli studenti interessati. 2. Manca un protocollo di accoglienza per gli studenti BES in generale. 3. Talvolta manca tra i docenti curricolari non di sostegno la padronanza delle metodologie da utilizzare con soggetti BES, pertanto gli studenti non sempre ricevono il sostegno necessario per una vera inclusione nelle classi di appartenenza. 4. Data l'eterogeneità delle classi, le eccellenze ivi presenti non sempre possono fruire di trattamenti individuali di potenziamento, occorrerebbe una progettazione didattica diversificata negli obiettivi formativi, non uniformati al conseguimento dei risultati minimi.</p>

#### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola non monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali, in quanto, data la scarsa presenza di tali soggetti con certificazione, non si è attivata a riguardo. La scuola promuove sempre il rispetto delle differenze e della diversità culturale

## 3.4 - Continuita' e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Liceo	Situazione della scuola AVPC02000T	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	64,7	52,6	51,2
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	64,7	51,7	48,0
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	97,6	97,9
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	70,6	62,2	65,1
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	58,8	53,1	55,7
Altro	No	17,6	16,7	19,9

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Liceo	Situazione della scuola AVPC02000T	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	64,7	58,0	61,2
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	47,1	54,1	65,1
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	35,3	42,0	45,0
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di	Sì	94,1	96,1	94,6

scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma				
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	47,1	34,8	34,9
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	58,8	60,4	58,7
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	1,0	1,8
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	70,6	74,4	76,5
Altro	No	29,4	16,4	20,7

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
AVPC02000T	88,2	11,8
AVELLINO	78,2	21,8
CAMPANIA	77,2	22,8
ITALIA	74,7	25,3

#### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
AVPC02000T	97,9	100,0
- Benchmark*		
AVELLINO	97,9	93,0
CAMPANIA	94,4	84,0
ITALIA	94,7	80,2

### 3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

#### 3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola AVPC02000T	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	100,0	91,7	95,3
Impresa formativa simulata	Sì	47,1	41,3	34,8
Attività estiva	No	29,4	20,9	54,2



Attività all'estero	No	41,2	45,1	63,9
Attività mista	Sì	58,8	51,9	48,3
Altro	No	11,8	12,6	17,7

### 3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola AVPC02000T	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	70,6	71,6	78,8
Associazioni di rappresentanza	No	70,6	56,2	58,0
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	No	47,1	34,8	45,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	94,1	93,0	96,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La progettazione di Istituto prevede, in base alla normativa, la strutturazione di un curriculum per classi parallele, che nel primo biennio rappresenta un rinforzo delle competenze, abilità e conoscenze acquisite dagli studenti al termine della scuola secondaria di primo grado. Per le classi prime ed anche per le terze, è stata introdotta l'osservazione, con la registrazione dei progressi compiuti dagli studenti (a partire dai test d'ingresso disciplinari), attraverso una serie di verifiche formative (scritte ed orali), che si conclude con la verifica sommativa, grazie alla quale ciascuno studente acquisisce consapevolezza piena del percorso compiuto. Allo stato attuale pur mancando incontri con i docenti del corso di studi precedente, un'apertura per un raccordo tra i due ordini di scuole è di prossima attuazione. La scuola cura l'orientamento delle classi quinte, con incontri previsti nel corso dell'anno scolastico soprattutto presso le più importanti Facoltà universitarie del territorio, data la specificità dei tre indirizzi del Liceo. È stata costituita una Commissione per l'Orientamento che ha somministrato su base volontaria agli studenti delle quinte classi test di simulazione per l'ingresso nelle Facoltà universitarie più richieste. Inoltre, ha curato l'orientamento in uscita, attraverso azioni di monitoraggio degli esiti (acquisizione dei CFU) a partire dal momento dell'iscrizione della matricola all'Università. La scuola ha attivato una serie di convenzioni sia con Agenzie Formative, sia con Enti, sia con imprese del campo del management, dell'ingegneria civile, dell'editoria, dell'Università, presenti sul territorio, finalizzati alla realizzazione di percorsi PCTO. Ha inoltre attivato una serie di progetti ex-ASL intitolati Res Publica, di simulazione dei lavori parlamentari, che si inseriscono nei percorsi di Cittadinanza e Costituzione. Quanto alla relazione scuola e tessuto produttivo del territorio, la tipologia dei tre indirizzi ha formato sinora figure di</p>	<p>1.L'assenza di raccordi sistematici con il primo ciclo. 2.L'assenza di strumenti di valutazione e di accertamento delle competenze comuni e condivisi con la scuola del primo grado. 3.La maggior parte delle famiglie non ha un atteggiamento collaborativo nei confronti della scuola; sono interessate per lo più ai risultati scolastici dei loro figli e tendono a giustificarli finendo con il deresponsabilizzarli. 4.I docenti non sempre personalizzano i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, mentre appaiono più attenti dinanzi ai diversi bisogni educativi speciali.</p>

tecnici (ingegneri ed architetti), oppure di esperti nel campo medico-sanitario, la cui collocazione nel tessuto lavorativo dell'Irpinia non si rivela né facile né scontata.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Liceo	Situazione della scuola AVPC02000T	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,5	1,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		5,9	18,0	14,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		47,1	48,5	46,4
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	47,1	33,0	38,1

#### 3.5.b Gestione delle risorse umane

##### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Liceo	Situazione della scuola AVPC02000T	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,3
1% - 25%		17,6	30,6	23,7
>25% - 50%		29,4	37,8	41,9
>50% - 75%	X	29,4	20,7	22,7
>75% - 100%		23,5	10,9	11,5

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola AVPC02000T	Riferimento Provinciale AVELLINO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	27	10,4	8,1	16,7

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola AVPC02000T	Riferimento Provinciale AVELLINO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	6.291,0	11.439,0	9.268,9	8.781,1

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola AVPC02000T	Riferimento Provinciale AVELLINO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	295,4	150,6	80,2	158,4

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola AVPC02000T	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	38,1	27,3	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	9,5	22,9	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	9,5	20,8	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	33,3	24,2	31,9
Lingue straniere	No	33,3	36,5	45,0

Tecnologie informatiche (TIC)	No	23,8	22,2	19,9
Attività artistico - espressive	No	23,8	20,1	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	0,0	16,4	20,5
Sport	No	4,8	9,2	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	Sì	42,9	22,9	36,7
Progetto trasversale d'istituto	Sì	19,0	23,9	27,5
Altri argomenti	No	28,6	35,5	34,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e la visione della scuola sono chiaramente definite ed espresse nel PTOF, che viene socializzato a docenti, famiglie e territorio attraverso i canali istituzionali: sito web della scuola, portale Sidi, incontri diretti. In particolare, i docenti ad ogni inizio di anno scolastico sono invitati a riesaminare i Documenti fondanti della scuola, al fine di eseguire i lavori di progettazione dei Dipartimenti/Consigli di classe. Quanto alle famiglie, visione e missione vengono pubblicizzate anche al momento dell'Open day e dell'iscrizione dei figli al primo anno. Nella scuola è a regime un sistema di monitoraggio delle attività, curato in collaborazione dalla F.S. 1 (Responsabile del PTOF), e dalla F.S.2 (Monitoraggio), attraverso la somministrazione di schede di rilevazione, i cui dati vengono trasformati in istogrammi e grafici e socializzati in Collegio Docenti ed inviati a tutti. La rendicontazione esterna alle famiglie ed al territorio avviene innanzitutto nel C.d.I., con la socializzazione del consuntivo di tutte le attività poste in essere dall'I.S.: iniziative didattiche e formative interne e/o esterne, visite guidate-viaggi di istruzione... Si utilizzano i canali di pubblicazione consueti: sito Web-registro Argo, circolari e Avvisi. La scuola utilizza le risorse umane secondo il seguente organigramma funzionale: 3 docenti Collaboratori del DS; 4 FF.SS: PTOF; Monitoraggio; Orientamento e PCTO (ex ASL); Inclusione; 1 responsabile INVALSI; 29 Coordinatori di classe; 6 Coordinatori di Dipartimento; 1 responsabile visite guidate/viaggi di istruzione. Il Fondo di Istituto è ripartito per il 70% circa tra i docenti ed il 30% circa tra il personale ATA. Le assenze del personale sono trattate secondo la normativa. I compiti del personale ATA sono divisi in modo chiaro per aree di attività; anche il personale docente ha responsabilità e compiti chiari, espressi in calce alle nomine di ciascuno. L'allocazione delle risorse economiche del Programma annuale è coerente col PTOF; la scuola spende 7.000,00 euro in media per ciascun progetto ed i tre più importanti sono: competenze trasversali (PCTO); Orientamento, e Supporto della didattica, la cui durata è un anno. E' opportuno precisare che non tutta la spesa si concentra sui progetti prioritari. Contrariamente a quanto rappresentato nella tab. 3.5.d.1, la scuola investe in progetti di: Formazione e aggiornamento del personale Abilità linguistiche /</p>	<p>1. Nonostante la scuola si sia attivata con molti canali di comunicazione esterna, il dialogo col territorio e con le famiglie è limitato il più delle volte alla semplice rendicontazione disciplinare dei figli; 2. Nonostante gli incarichi e le responsabilità del middle management siano definiti in un organigramma e funzionigramma, a volte i processi che fanno capo ai Referenti subiscono rallentamenti per il sovrapporsi inopportuno di altre figure, oppure per il mancato rispetto delle consegne da parte dei docenti coinvolti. Alcune volte le attività poste in essere non sono in linea con quanto programmato. 3. Il cronoprogramma a volte, per cause spesso esterne (es. chiusura scuola, assenze studenti, ritardo nell'attivazione di procedure importanti) subisce dei rallentamenti nelle attività da svolgere. Inevitabilmente questo comporta che si finisce con il trascurarne alcune.</p>

biblioteca Abilità logico - matematiche e scientifiche  
 Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, con cittadinanza non italiana, DSA)  
 Lingue straniere Tecnologie informatiche (TIC)  
 Attività artistico - espressive Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività) Sport Orientamento - Accoglienza - Continuità

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola AVPC02000T	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,9	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	51,9	52,2	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		29,6	23,4	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		14,8	21,4	24,6
Altro		3,7	2,1	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola AVPC02000T	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
--	------------------------------------	------------------------------------	----------------------------------	-------------------------

Numero delle attività di formazione	9	4,8	4,9	4,4
-------------------------------------	---	-----	-----	-----

### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola AVPC02000T		Riferimento Provinciale AVELLINO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Provinciale % AVELLINO
	Nr.	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	2,3	7,9	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	15,4	13,5	16,5
Scuola e lavoro	0	0,0	4,6	7,1	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	2	22,2	10,8	7,9	4,6
Valutazione e miglioramento	3	33,3	13,8	10,4	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	3	33,3	19,2	15,1	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	1,5	4,7	4,7
Inclusione e disabilità	0	0,0	10,8	13,1	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	6,2	6,4	6,8
Altro	1	11,1	15,4	13,9	14,2

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola AVPC02000T		Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	33,8	21,0	36,6
Rete di ambito	9	100,0	57,7	54,6	32,8
Rete di scopo	0	0,0	1,5	7,3	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	1,5	5,4	8,1
Università	0	0,0	1,5	2,2	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	3,8	9,6	14,5

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola AVPC02000T		Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%

Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	35,4	19,4	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	43,8	48,7	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	1,5	6,4	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	9	100,0	10,8	12,5	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	0,8	2,6	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	7,7	10,3	13,9

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola AVPC02000T		Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			1,9	4,5	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			14,8	14,6	17,6
Scuola e lavoro			10,3	5,1	5,6
Autonomia didattica e organizzativa	80.0	26,9	8,3	3,8	4,0
Valutazione e miglioramento	97.0	32,7	13,5	6,9	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica	99.0	33,3	25,6	15,3	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,5	2,8	3,5
Inclusione e disabilità			5,1	11,3	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			0,9	4,4	5,5
Altro	21.0	7,1	17,5	22,9	22,3

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola AVPC02000T	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	2,6	2,7	3,3

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola AVPC02000T		Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%

Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,8	2,0	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	8,9	5,8	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	16,1	18,1	17,2
Il servizio pubblico	1	100,0	3,6	0,8	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	23,2	19,0	16,4
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	1,8	7,0	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	0,9	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	14,3	5,8	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	3,6	3,5	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	1,0	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	3,6	2,5	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,8	3,4	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	1,1	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	7,1	7,8	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,6	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	1,8	3,8	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	3,6	2,6	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	0,0	4,1	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,1	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	1,8	1,6	4,8
Altro	0	0,0	7,1	8,1	10,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola AVPC02000T		Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	39,3	45,1	38,6
Rete di ambito	1	100,0	23,2	17,6	12,4
Rete di scopo	0	0,0	0,0	1,9	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	25,0	22,8	19,3
Università	0	0,0	0,0	0,9	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	12,5	11,8	23,9

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti



### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola AVPC02000T	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	84,6	75,1	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	57,7	49,8	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	46,2	41,2	34,5
Accoglienza	Sì	88,5	82,4	82,7
Orientamento	Sì	92,3	93,7	93,9
Raccordo con il territorio	Sì	76,9	74,9	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	96,2	94,0	94,5
Temi disciplinari	Sì	46,2	43,4	43,2
Temi multidisciplinari	Sì	53,8	46,7	44,6
Continuità	Sì	65,4	63,9	46,4
Inclusione	Sì	92,3	91,3	92,8
Altro	No	23,1	20,3	23,2

### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola AVPC02000T	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	43,9	17,3	21,7	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	13,2	14,1	10,6	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0,0	5,2	4,7	4,1
Accoglienza	5,3	8,9	8,3	8,0
Orientamento	6,1	10,1	7,6	9,8
Raccordo con il territorio	0,9	4,4	3,7	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	6,1	4,8	6,3	5,5
Temi disciplinari	4,4	8,9	11,5	13,3
Temi multidisciplinari	13,2	9,5	10,2	8,1
Continuità	6,1	5,1	4,9	3,3
Inclusione	0,9	9,8	8,3	8,5
Altro	0,0	2,0	2,2	3,1

#### Punti di forza

La scuola utilizza questionari per raccogliere le esigenze formative di docenti e del personale ATA, pertanto ha promosso temi di formazione coerenti

#### Punti di debolezza

1. Gli incarichi finiscono con l'essere assunti ed espletati sempre dagli stessi docenti, nonostante venga data a tutti l'opportunità di assolverli; si

con le esigenze di aggiornamento specifiche per entrambe le categorie del personale. Le tematiche scelte sono state, per i primi: -Lingue straniere - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento -Scuola e lavoro -Autonomia didattica e organizzativa -Valutazione e miglioramento -Didattica per competenze e innovazione metodologica -Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale - Inclusione e disabilità -Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile per i secondi, l'aggiornamento sull'uso di Passweb, Nuovo regolamento di contabilità, lo conto. La ricaduta dei corsi nelle aree di pertinenza è difficile da quantificare. Nell'attribuzione degli incarichi retribuiti, il personale viene valorizzato in base alle competenze dichiarate nel curriculum vitae. La scuola premia con il Bonus l'impegno dei docenti che si trovino nelle condizioni previste dai Criteri di attribuzione, stabiliti dal Comitato di Valutazione e condivisi in Collegio Docenti. Tutti i docenti sono tuttavia coinvolti nelle attività di studio e di pianificazione delle attività didattiche in vari momenti dell'anno scolastico, divisi in Dipartimenti (prima individuazione proposte tematiche UDA; indicazioni sui viaggi di istruzione/visite guidate; scelta dei libri di testo), nei C.d.C. e nel Collegio, dove si esprimono per deliberare. I docenti condividono strumenti quali format di progettazione-programmazione di classe e disciplinare, modulistica per le varie esigenze scolastiche procedurizzate e regolarmente introdotte dal Manuale della qualità. Per ciò che concerne, invece, i materiali didattici, nell'ambito di ciascun C.d.C. tutti i materiali (UDA) prodotti dalla classe vengono raccolti su un unico CD e consegnati agli Atti. Manca allo stato attuale un uso consapevole e fattivo da parte di tutti i docenti della piattaforma multimediale per la condivisione dei materiali didattici.

ravvisa una resistenza dei docenti a svolgere compiti organizzativi. 2. Allo stato attuale non ci sono strumenti di rilevazione che indagano quali siano le ricadute dei corsi formazione docenti nelle classi e che stabiliscano il livello di condivisione e utilizzo dei materiali prodotti.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

#### Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai diversi bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono anche materiali che vengono messi in circolo e che contribuiscono a migliorare lo scambio professionale. Diversi docenti condividono materiali didattici di vario tipo.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola AVPC02000T	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		15,4	7,2	5,2
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		23,1	20,2	14,4
5-6 reti		3,8	3,0	3,3
7 o più reti		57,7	69,6	77,1

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola AVPC02000T	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		76,9	55,7	56,4
Capofila per una rete	X	15,4	23,5	24,9
Capofila per più reti		7,7	20,8	18,8

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola AVPC02000T	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	84,9	80,9	78,4

#### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola AVPC02000T	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Stato	1	58,0	36,0	32,3

Regione	0	7,2	11,1	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	4,3	12,6	11,7
Unione Europea	0	4,3	9,2	5,3
Contributi da privati	0	0,0	2,7	3,1
Scuole componenti la rete	2	26,1	28,4	39,1

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola AVPC02000T	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	4,3	4,7	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	0,0	5,9	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	66,7	72,5	66,7
Per migliorare pratiche valutative	1	13,0	4,3	3,7
Altro	0	15,9	12,5	14,1

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola AVPC02000T	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	8,7	11,4	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,3	5,4	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	29,0	20,6	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	7,2	8,9	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	1	11,6	4,4	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,3	7,6	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,9	4,7	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	8,7	9,0	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,0	0,9	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	2,9	1,3	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,3	4,1	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	5,8	10,2	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	1,4	4,4	4,3

Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,9	2,8	2,3
Altro	0	5,8	4,2	7,0

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola AVPC02000T	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	34,6	55,4	53,0
Università	Si	69,2	80,5	77,6
Enti di ricerca	Si	34,6	31,7	32,6
Enti di formazione accreditati	Si	69,2	60,2	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	73,1	68,3	72,1
Associazioni sportive	No	53,8	51,2	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	80,8	66,8	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	42,3	69,2	69,1
ASL	Si	38,5	54,5	56,8
Altri soggetti	No	34,6	28,7	32,5

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola AVPC02000T	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	Si	66,7	58,5	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	50,0	55,1	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	70,8	60,7	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Si	54,2	53,3	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Si	41,7	33,1	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	Si	83,3	74,6	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	45,8	49,2	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	66,7	58,5	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	8,3	15,5	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	8,3	6,5	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Si	33,3	35,3	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o	Si	66,7	68,7	67,8

iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale				
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	37,5	51,4	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	Sì	25,0	27,6	27,4
Altro	No	4,2	13,9	18,1

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola AVPC02000T	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	11,6	15,6	13,4	9,7

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola AVPC02000T	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	91,7	58,5	50,9	62,6

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola AVPC02000T	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	62,6	34,5	27,9	52,6

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola AVPC02000T	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	100,0	96,5	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	81,5	81,7	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	No	66,7	74,3	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	18,5	32,7	44,6
Eventi e manifestazioni	No	74,1	84,1	86,4

Altro	No	22,2	19,8	20,4
-------	----	------	------	------

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha stipulato diversi accordi di collaborazione e reti di scopo con Università, Enti di formazione accreditati, altre Scuole del territorio, Associazioni di ricerca e cooperative. È presente in due reti di scuola: nella prima come Scuola Polo per la formazione e nella seconda come membro della rete "Omnes together". In qualità di scuola Capofila coordina le attività di formazione e aggiornamento del personale scolastico al fine di migliorare le pratiche didattiche-educative-valutative, dei docenti. Organizza anche corsi per i Dirigenti Scolastici, ATA e Docenti Neoassunti. Le collaborazioni e intese stipulate con le Università riguardano l'orientamento e la formazione degli studenti ed hanno il fine non solo di avvicinarli al mondo della formazione e della ricerca, ma anche di introdurli nelle più importanti realtà educative del territorio. Nell'OF dell'Istituto sono stati introdotti, pertanto, alcuni percorsi direttamente legati alle esperienze universitarie, quali il Liceo Matematico e l'approfondimento laboratoriale delle discipline del PNLS. La scuola non coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa, ma gliela socializza non solo nel PTOF, ma anche attraverso le brochure in distribuzione durante l'Open Day, al momento delle iscrizioni, chiamandola in causa attraverso customer satisfaction, attraverso i quali ne sonda bisogni formativi, l'indice di gradimento dell'offerta formativa, e le richieste ed eventuali proposte e suggerimenti. Inoltre l'istituzione scolastica cerca di coinvolgere i genitori ad una partecipazione sempre più attiva e rappresentativa nei vari organi collegiali e negli incontri scuola-famiglia. Inoltre i rappresentanti della componente genitori sono coinvolti nelle operazioni di stesura e revisione sia del Patto formativo sia del Regolamento d'Istituto nel Consiglio d'Istituto. Quasi tutti i genitori versano il contributo volontario e ciò consente alla scuola di realizzare una serie di attività che coinvolgono anche gli studenti più deboli ed i più meritevoli. Per comunicare con le famiglie la scuola si avvale sia degli strumenti telematici sia degli strumenti tradizionali, quali circolari cartacee e comunicazioni a casa per coloro i quali non utilizzano gli strumenti digitali. Oltre al sito web, è attivo il registro elettronico ScuolaNext - Portale ARGO, per la registrazione delle attività didattiche da parte di ciascun docente, per l'annotazione delle assenze e per la valutazione degli studenti.</p>	<p>1. Il territorio risponde ancora poco alle sollecitazioni della scuola; 2. La scuola non riesce a sfruttare in tutte le sue potenzialità le opportunità che la rete di scopo le offre, a causa della scarsa risposta dei docenti (es.: progetti con le Università finalizzati al supporto gestionale della scuola); 3. Nonostante i tanti sforzi compiuti, la scuola non riesce ancora a coinvolgere in modo adeguato le famiglie, interessate per lo più al rendimento scolastico dei figli. 4. In più di un'occasione la scuola ha inteso avvicinare le famiglie in assemblee dedicate; il risultato è stato deludente data la scarsissima risposta ottenuta. 5. Sono state messe in campo alcune attività formative per le famiglie, tra cui l'intervento di alfabetizzazione all'utilizzo del portale Argo, attivato dall'Animatore digitale, per i genitori al momento dell'iscrizione dei figli, al primo anno. Anche questa iniziativa ha fatto registrare pochissimo interesse.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Migliorare gli esiti dei test d'ingresso alla classe prima liceo degli studenti provenienti dalla secondaria di primo grado e incrementare i livelli di resa in ingresso alla prima classe del secondo biennio.*

#### Traguardo

*1. Riduzione, nel triennio di riferimento, del 20% rispetto all'attuale 80% di esiti carenti o di base nei test d'ingresso al primo anno del liceo (3<sup>a</sup> sec. 1<sup>o</sup> g-1<sup>o</sup> liceo). 2. Riduzione a 30 punti percentuale degli attuali esiti carente (50%) o di base (85%), in ingresso alla terza liceo per It.-Mat.-Fis.-Inf.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Progettare un curricolo per competenze che tenga conto rispettivamente del PECUP della secondaria di primo grado e degli obiettivi minimi in ingresso del Liceo, del quadro delle competenze in uscita al primo biennio (obbligo scolastico). Adeguare le griglie di valutazione attualmente in uso nella scuola ai parametri stabiliti dalle prove nazionali*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Favorire una Progettazione disciplinare verticale (1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup> biennio) che sviluppi le competenze degli studenti in un crescendo di continuità e coerenza.*

##### 3. Continuità e orientamento

*stabilire un collegamento di continuità progettuale di orientamento con la scuola secondaria di 1<sup>o</sup> grado, che sfoci nella costituzione di un team docente di entrambe le scuole, finalizzato allo sviluppo di un curricolo verticale.*

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Migliorare le prestazioni degli studenti nelle discipline oggetto delle prove standardizzate.*

#### Traguardo

*In matematica, per tutte le classi, innalzare, nel triennio, la % di studenti collocati nel livello 5 di almeno dieci punti dal valore di 18% ottenuto dalla scuola, al valore 30% dell'indicatore regionale. In italiano e matematica, per alcune classi, abbassare di 5-6 punti la % di alcuni collocati nei livelli 1-2 di apprendimento.*



## **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

### **1. Ambiente di apprendimento**

*Promuovere una didattica per problem solving e un utilizzo consapevole delle TIC in chiave formativa*

### **2. Inclusione e differenziazione**

*Sviluppare percorsi educativo-formativi personalizzati.*

## **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Le priorità ed i traguardi indicati sono stati dettati dalla necessità di superare le criticità rilevate nel corso del rapporto di autovalutazione.